



Presidente	Giancarlo Galan
V. Presidente	Franco Manzato
Assessori	Renato Chisso
	Giancarlo Conta
	Marialuisa Coppola
	Oscar De Bona
	Elena Donazzan
	Massimo Giorgetti
	Renzo Marangon
	Sandro Sartor
	Vendemiano Sartor
	Flavio Silvestrin
	Stefano Valdegamberi

Deliberazione della Giunta

n.	del	Segretario	Antonio	Menetto
----	-----	------------	---------	---------

OGGETTO: Avvio delle procedure di finanziamento previste dal Programma Operativo Regionale “P.O.R.”- parte FESR 2007-2013. Asse 4. Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.1.: “Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano”.
Presentazione proposte di intervento.

E' relatore l'Assessore alle Politiche per la Mobilità e le Infrastrutture, Renato Chisso di concerto con l'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, che riferisce quanto segue.

Con DGR n. 336 del 11/02/2005 è stato approvato il Master Plan delle piste ciclabili della Regione Veneto.

In esito a detto strumento e con varie fonti di finanziamento a titolarità regionale, sono stati realizzati numerosi interventi infrastrutturali di mobilità su bicicletta, alcuni completati e altri in fase di realizzazione. Anche gli altri Enti locali (Comuni e Province) hanno realizzato analoghe infrastrutture.

Un ulteriore consistente numero di progetti è nella disponibilità degli uffici regionali perché presentati come esito dei procedimenti di selezione degli interventi di cui sopra o autonomamente proposti alla Regione dagli EELL o da altri soggetti interessati.

Si è presentata dunque la necessità, dato il decorso del tempo, di procedere ad un aggiornamento del Master Plan soprarichiamato, con evidenziazione della situazione esistente, delle opere in corso di completamento, nonché delle proposte progettuali già formulate e pervenute agli uffici regionali. A tal fine, con DGR n. 2851 del 29 settembre 2009 la Giunta Regionale ha conferito a Veneto Strade S.p.A. un service tecnico per la ricognizione della situazione esistente e la formazione di un “Atlante”, in forma digitale, propedeutico alla successiva attività regionale di programmazione e all'aggiornamento del predetto Master Plan.

Nel frattempo si è manifestata la necessità di dare rapida attuazione al Programma Operativo – parte FESR Competitività Regionale ed Occupazione periodo 2007 – 2013 –, approvato dalla Giunta della Regione del Veneto con D.G.R. n. 425 del 27 febbraio 2007 e dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007 relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.3 “Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane”, azione 4.3.1 “Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano” nel rispetto della normativa comunitaria.

Al fine di poter attivare immediatamente almeno una prima tranches dei predetti finanziamenti del POR, si rende opportuno dar vita ad una azione di evidenza pubblica invitando gli Enti Locali, di cui al D.Lgs 267/2000 e successive modifiche, gli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali in forma singola o associata a presentare all'Amministrazione Regionale proposte di intervento finalizzate a:

- migliorare l'accessibilità dei centri urbani;
- promuovere la mobilità pulita e sostenibile in particolare nelle zone urbane;
- promuovere l'attrattività delle città e delle reti urbane.
- realizzare piste ciclabili in aree di pregio ambientale per una forma di turismo alternativo ed in aree montane.

Al fine di attivare la procedura sopra descritta, ma in un quadro programmatico di più vasto respiro, quadro che sarà il punto di riferimento dei successivi processi selettivi sia con riguardo alle restanti risorse FERS e FAS destinate agli interventi ciclabili nonché per quelle che saranno rese disponibili da fondi regionali, si propone di approvare una “*Nota di orientamento per la selezione e l’attuazione degli interventi a favore della mobilità della bicicletta*” (**Allegato A**), nonché ulteriori documenti tecnici per regolare le modalità attuative del presente bando (**Allegati B, B₁ e B₂**). Gli allegati sono da considerare parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Le proposte presentate, che non beneficeranno dei contributi previsti dal presente bando, costituiranno comunque quadro di riferimento per futuri finanziamenti FESR e FAS destinati ad interventi sulla mobilità ciclabile.

Con il presente bando, le risorse derivanti dal Programma Operativo Regionale – parte FESR 2007-2013 che è opportuno attivare, come precedentemente già evidenziato, ammontano a complessivi €5.000.000,00 (5 milioni).

Condizioni di ammissibilità

Gli Enti che precedentemente sono stati legittimati a presentare progetti dovranno inviare entro il 22 Gennaio 2010 la proposta di intervento per accedere al finanziamento, corredata dal relativo progetto, redatto ai sensi della normativa nazionale e regionale, provinciale, comunale e di settore ove vigenti con un livello di dettaglio non inferiore a quello di progetto preliminare e del relativo atto dell’organo competente di impegno al cofinanziamento.

Le domande dovranno pervenire o essere inviate a mezzo posta A/R (in tal caso farà fede la data del timbro postale) presso la Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture, Via C. Baseggio n° 5, 30174 Mestre (Ve), in busta chiusa, con la dicitura “*PROPOSTE DI INTERVENTO RELATIVA AL POR - PARTE FESR 2007-2013*”, entro le ore 12,00 del 22 Gennaio 2010.

Le proposte di intervento da cofinanziare dovranno riguardare esclusivamente le piste ciclabili in ambito urbano e/o periurbano tra le zone residenziali, le aree destinate all’istruzione e ai servizi con funzione anche di collegare i comuni di prima cintura con i capoluoghi e con le aree dei servizi terziari ed alla persona e le aree montane e di pregio ambientale per una forma di turismo alternativo. Gli interventi potranno, inoltre, dare impulso a forme di turismo in aree con diverse vocazioni ambientali e paesaggistiche con positivi risultati per l’economia nell’area interessata dall’intervento.

Gli interventi proposti dovranno essere coerenti con la normativa nazionale regionale, provinciale, comunale e dei piani di settore, ove vigenti.

L’entità dei contributi regionali sarà stabilita con successivo atto della Giunta Regionale sulla base delle proposte pervenute e sarà comunque compresa tra un minimo del 40% ad un massimo dell’80% del costo complessivo dell’intervento.

In caso di più Comuni o loro forme associative, le quote di cofinanziamento a carico dei singoli enti possono essere determinate su base consensuale ed indicate in modo irrevocabile nel progetto.

Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, è indispensabile individuare l’Ente capofila. Al suddetto Ente spetta il compito di presentare le proposte d’intervento e la successiva responsabilità, in caso di finanziamento, della realizzazione comprese le procedure di gara che sono generalmente uniche. Solo in caso di particolari elementi tecnici che richiedono o rendono più vantaggiose l’aggiudicazione dei lavori con più procedure, può essere chiesta una deroga alla Direzione Infrastrutture.

In fase attuativa, alle singole Amministrazioni, o ai raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento dell'accessibilità, che partecipano direttamente alla definizione e attuazione della proposta di intervento e contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.

Ogni Amministrazione, singola o in forma associata, non può presentare più di una proposta.

Non sono ammissibili proposte di intervento, per le quali il beneficiario abbia già usufruito - per lo stesso stralcio funzionale - di un sostegno finanziario nazionale, comunitario o regionale.

Devono essere rispettati i criteri, i vincoli e le prescrizioni del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 30/11/1999, n. 557.

Non sono ammissibili interventi non funzionali.

E' condizione di finanziabilità l'impegno da parte delle Amministrazioni richiedenti alla manutenzione permanente dei sedimi e dei connessi manufatti infrastrutturali delle piste (ponti, sottopassi, segnaletica, illuminazione, ecc.).

Gli interventi finanziati dalla Regione del Veneto dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Impatto Ambientale (VINCA) ai sensi della normativa vigente per le opere ricadenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.

Criteri di priorità e di selezione

La procedura di selezione delle proposte verrà attuata nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 31 marzo 2008 (Reg. CE n° 1083/2006, art. 65, lettera a).

In particolare vengono richiamati i seguenti criteri specifici di ammissibilità:

- conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineate;
- coerenza con i Piani di Mobilità Urbana, ove vigenti;
- riduzione dell'inquinamento.

Nonché i seguenti criteri di selezione:

- disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali;
- completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;
- definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa della attività progettuali;
- qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della manutenzione e del servizio offerto;
- sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;
- miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione.

Inoltre l'individuazione degli interventi da ammettere al cofinanziamento verrà effettuata tramite i seguenti criteri aggiuntivi:

- Tipologia della pista:
 - 1) in sede propria esclusiva (percorso riservato esclusivamente alle biciclette o separato dalla sede stradale per almeno il 90% da una fascia di 2.00 m);
 - 2) in sede stradale, ma con corsia separata fisicamente tramite spartitraffico (almeno 50 cm di larghezza);
 - 3) percorsi in area pedonale distinti da quelli pedonali;
 - 4) sede stradale promiscua (separazione almeno con segnaletica orizzontale).
- Prolungamenti, nuovi percorsi e completamenti (miglioramenti o adeguamenti agli standard di percorsi esistenti con esclusione di opere dovute a maggiori costi di interventi precedenti);
- Livello di progettazione (avrà maggior valenza la proposta che presenta un maggior grado di dettaglio: definitiva, preliminare);

- Minor livello del finanziamento richiesto;
- Valenza ambientale e/o paesaggistica per dare impulso a forme di turismo alternativo. Riduzione dei flussi automobilistici; nel criterio sono considerate anche la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte in relazione alle varie tipologie di piste.

La verifica delle domande e della relativa documentazione sarà effettuata sulla base dei criteri sopraevidenziati da una Commissione di valutazione appositamente nominata con provvedimento della Giunta Regionale. La Commissione verifica la completezza della documentazione allegata alla domanda ed il possesso dei requisiti richiesti

La graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimento della Giunta Regionale e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Informativa ai beneficiari

I beneficiari accettando il finanziamento accettano nel contempo l'inclusione nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (CE) n°1828/2006.

Pubblicazione

Il soggetto beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione del Veneto in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 e del Regolamento 1828/2006 art. 8.

Responsabilità del procedimento

La struttura competente al procedimento e all'attuazione della linea di intervento 4.3. del POR parte FESR 2007-2013 è la Direzione Infrastrutture della Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTO il Reg. CE 1083/2006;
- VISTO il Reg. (CE) 1828/2006;
- VISTA la Dec. (CE) 4247/2007;
- CONSIDERATE le motivazioni esposte in premessa dal relatore.

DELIBERA

1. Di approvare il procedimento descritto in premessa parte integrante del presente dispositivo, per l'individuazione dei progetti di piste ciclabili da finanziare con i fondi POR parte FESR 2007 - 2013 nonché le condizioni di ammissibilità e i criteri di priorità da utilizzare nella valutazione dei progetti;

2. Di approvare conseguentemente gli **Allegati: A, B, B₁, B₂** quali parti integranti del presente provvedimento;
3. Di stabilire che la presentazione delle richieste di finanziamento siano quelle esposte nella premessa e che le stesse debbano pervenire entro il 22 Gennaio 2010 entro le ore 12.00 a pena di esclusione;
4. Di stabilire che i progetti presentati debbano aver maturato almeno lo stato di progettazione preliminare. La normativa di riferimento è costituita dalla L.R. n. 27/2003, successive modifiche e relativi regolamenti;
5. Di stabilire che gli interventi proposti debbano essere coerenti con la normativa nazionale regionale, provinciale, comunale e dei piani di settore, ove vigenti;
6. Di demandare a successivo atto della Giunta regionale la nomina della Commissione di valutazione delle proposte;
7. Di stabilire che la Regione del Veneto si riserva di assegnare ulteriori contributi per gli interventi ritenuti ammissibili con la presente procedura, ma non finanziati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse comunitarie, statali o regionali;
8. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan